

I SI APRONO DOMATTINA AL TEATRO VALLE DI ROMA

Proposte da tutta l'Italia per l'Assemblea della pace

Le proposte del Consiglio mondiale di Budapest al centro del dibattito in tutta Italia

Domani al Teatro Valle in Roma si apriranno i lavori dell'Assemblea nazionale della pace. Dalle 9,30 alle 13 si svolgerà la seduta plenaria d'apertura. In serata, alle ore 20, l'Assemblea si riunirà in quattro commissioni di studio sui seguenti temi: 1) Metodi e forme d'azione unitaria per ottenere un efficace contributo dell'Italia all'opera di distensione internazionale; 2) La Costituzione italiana come base di una politica di pace e di collaborazione fra i popoli; 3) La necessità di una distensione internazionale per lo sviluppo economico e per il miglioramento della situazione economica nazionale; 4) Gli scambi culturali come mezzo per la comprensione e la convivenza pacifica fra i popoli.

Tutta Pisa in lotta contro un aeroporto JSA

PISA, 20. — La preparazione dell'Assemblea nazionale della pace si svolge a Pisa in un momento di particolare importanza. Dopo molti mesi di discussioni e di lotte e tornate alla ribalta la questione dell'espansione dell'aeroporto di S. Giusto e della trasformazione in una base di guerra per le forze aeree degli Stati Uniti.

Il sopralluogo a Pozza per il processo Corbisero

NAPOLI, 20. — Domani la Corte di Assise di Appello si recherà al Forte di Summonte e agli altri posti interessati al processo Corbisero per effettuare quel sopralluogo che durante il processo di Avellino Giovanni Forzi ebbe ripetute volte e che la Corte impiegò alcune ore.

Rinvenuta impiccata una diciottenne

CATANZARO, 20. — Una ragazza di 18 anni, Maria Conidi fu Pietro, è stata trovata stamane impiccata ad un alto ulivo in località Contorno, nel comune di Cortale. A trovarla è stato suo fratello Antonio. La Conidi si era allontanata ieri sera dalla propria abitazione in compagnia di un'amica.

Gli alti funzionari statali contrari al nuovo governo

Una mozione di sfiducia all'ottavo gabinetto De Gasperi votata dal Comitato direttivo

Il Consiglio direttivo della Confederazione dirigente statale (DIRSTAT), nella imminente delle annunciate programmatiche del nuovo governo, rievoca, assai ostentatamente, il problema di funzionalità del sistema amministrativo, che la struttura del gabinetto è sotto tale aspetto del tutto analoga a quella del gabinetto precedente e appare perciò inadeguata agli obiettivi da conseguire.

Dopo i 42 gradi all'ombra moti tellurici in Puglia

Crulli e panico a San Giovanni Rotondo — Furiosi uragani nel Veneto — La drammatica storia di un fulmine nel Canavese

Mentre i pesanti venti africani continuano a dominare i cieli delle regioni centro-meridionali gli osservatori del tempo hanno avanzato una refrigerante previsione: l'ondata di aria tropicale che ha interessato in questi giorni il Centro e il Mezzogiorno, si sarebbe per cadere il passo a temperature moderate. Nella notte di ieri, infatti, un debole vento freddo è passato sul Lazio, spostandosi a Sud secondo una linea che dall'Albania attraversa l'Adriatico e la Lucania, in ulteriore spostamento verso Sud-Est. Si è verificata così una lieve diminuzione della temperatura, con una piacevole ventilazione da Nord-Est. Ciò naturalmente non annulla l'azione del raggio solare, specie nelle ore calde, ma si prevede che la brezza di terra renderà più sensibile il raffreddamento subito dopo il tramonto.

Tre alpinisti morti per il temporale a Trieste

TRIESTE, 20. — Tre uomini sono morti in seguito a una folgoria alpinistica avvenuta ieri verso le ore 14.30, sulle "Crode dei Tassi", nelle Dolomiti di Sesto. In seguito al temporale, le trisette, che in quel momento stavano scendendo dalla vetta in cordata, precipitarono nel vuoto.

Ucisi dalla valanga due alpinisti inglesi

WINGARN (Svizzera), 20. — Due giovani alpinisti inglesi, Tom Barnes ed Evans, sono rimasti vittime di una valanga di ghiaccio che si è abbattuta sulle loro teste.

LA "RIFORMA AGRARIA", DEMOCRISTIANA ALLA PROVA DEI FATTI

L'Ente Maremma chiede aiuto ai carabinieri per regalare il raccolto agli agrari espropriati!

Nel Grossetano, il prodotto di 71 mila ettari è in contestazione - Un miliardo di lire ad ex proprietari che non hanno più alcun diritto? - Grandi vittorie degli assegnatari - La lotta sulle aie - Abruzzesi e toscani uniti - L'esito elettorale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GROSSETO, luglio. — Nel bel mezzo dell'Italia, c'è un deserto. Comincia già alle porte di Roma, si allarga nelle province di Viterbo e di Grosseto, raggiunge il Livornese e il Pisano. La Maremma, il latifondo con tutte le sue caratteristiche di abbandono e di desolazione trasportato in pieno toscano, in pieno Lazio. Ora la lotta dura e le taccie dei contadini ha costretto lo Stato a muoversi. Spuntano nel deserto le prime case e i mille cartelli pubblicitari dell'Ente Riforma della Maremma tocca-ziale e della zona del Fucino.

Dialogo sull'aie

Buon giorno, maresciallo. Desidero? Sono qui per mantenere l'ordine pubblico e impedire le violenze.

Ma chi le fa, le violenze? Le fate voi, le violenze, se cercate di impedire a chi ne ha diritto di prendere il raccolto. I padroni non le fanno, le violenze?

Ma guarda un po'. Adesso ci tocca difendere non solo gli interessi nostri, ma anche gli interessi dell'Ente Maremma.

Ma chi li fa, le violenze? Le fate voi, le violenze, se cercate di impedire a chi ne ha diritto di prendere il raccolto. I padroni non le fanno, le violenze?

Abruzzesi a Capalbio

Ma anche nelle rare zone dove le assegnazioni sono state fatte in tempo, e dove lo agrario espropriato non può più metterci il naso in nessun modo, si nota un fronte assegnatari ed Ente, come nelle altre zone di applicazione della cosiddetta "riforma". A Capalbio sono stati trasportati anche grossi gruppi di contadini assegnatari provenienti dal Fucino. Forse il governo pensava di creare divisioni tra lavoratori locali e lavoratori immigrati. Nuova delusione: abruzzesi e toscani lottano insieme, ora per avere case, terre, prodotti, un buon futuro e un esodo di contadini. E anche qui i contadini resistono e lottano per portarsi il grano a casa e discutere poi con l'Ente la parte da restituire, dopo essersi trattenuto in ogni caso il fabbisogno familiare.

Brucia nel Crotonese il grano degli assegnatari

CROTONE, 20. — Decline di incendi per autocontossione hanno distrutto in questi giorni il grano di numerosi assegnatari e quotisti dell'Ente Sila nel Crotonese. Le responsabilità ricadono interamente sull'Ente, il quale ha ignorato le richieste dei coltivatori di impiegare nella trebbiatura il grano superiore di trebbie per impedire che i fenomeni di autocontossione, prodotti dal caldo, distruggessero il frutto di un anno di lavoro.

che essa è venuta a malincuore ed è stato raccolto. Chi dice prenderlo? Non si tratta di roba da poco. Su 71 mila ettari, si calcola che il prodotto in contestazione ammonta per il miliardo di lire. I mezzadri vogliono spartire questo prodotto al 60 e 40 per cento con l'Ente, secondo le norme del contratto precario di assegnazione, restituendo all'ex proprietario solo il seme e le eventuali spese sostenute. La sua parte, l'Ente dovrà destinarla alle neglette aziende agricole, e alle spese di assegnazione, abbuonando ad esso il milione di lire. L'Ente, invece, non vuol saperne, vuole che il prodotto sia spartito tra gli agrari secondo la vecchia ripartizione del contratto mezzadrile (53-47 per cento).

Per esaminare le questioni relative all'organizzazione della grande campagna "Un'ora di lavoro alla CGIL", il Comitato provinciale di Grosseto, in collaborazione con il Comitato provinciale di Livorno, ha organizzato una manifestazione di massa che si svolgerà il 25 luglio a Grosseto. La manifestazione sarà inaugurata dal presidente del Consiglio provinciale di Livorno, e sarà presieduta dal presidente della CGIL di Grosseto, Enrico Pini. La manifestazione sarà articolata in diverse fasi, che comprenderanno: una sfilata di massa, un'assemblea pubblica, una mostra fotografica e un'esibizione di canti.

Sul problema dell'applicazione delle leggi di riforma fondiaria e delle attività degli Enti preposti a tale applicazione, abbiamo posto alcune domande al compagno Lodo Tremolanti, segretario nazionale della Confederterra. — Quali sono — gli abbiamo chiesto — le principali critiche che vanno rivolte al modo come il pseudo-riforma democratica è stata eseguita? — La lentezza con la quale si è proceduto agli espropri, — ha risposto Tremolanti — è la limitazione di questi al minimo possibile; la tendenza ad espropriare la terra peggiore; il connubio costante con i grandi proprietari espropriati; i soprusi degli Enti di riforma; la limitazione e il ritardo in concepibili nelle assegnazioni; i contratti-cappero che impongono all'assegnatario condizioni insopportabili; l'addebito unilaterale di tutti i costi del contratto agli espropriati e non assegnatari; il mancato pagamento di premi e di compensazioni; il mancato pagamento di premi e di compensazioni.

Ventitre milioni già raccolti per la CGIL

Per esaminare le questioni relative all'organizzazione della grande campagna "Un'ora di lavoro alla CGIL", il Comitato provinciale di Grosseto, in collaborazione con il Comitato provinciale di Livorno, ha organizzato una manifestazione di massa che si svolgerà il 25 luglio a Grosseto. La manifestazione sarà inaugurata dal presidente del Consiglio provinciale di Livorno, e sarà presieduta dal presidente della CGIL di Grosseto, Enrico Pini. La manifestazione sarà articolata in diverse fasi, che comprenderanno: una sfilata di massa, un'assemblea pubblica, una mostra fotografica e un'esibizione di canti.

Domani sciopero dei tessili Lotta per le fabbriche a Savona

Oggi sospenderanno il lavoro i metallurgici di Venezia, Giudecca e Porto Marghera — Il 29, il 30 e il 31 luglio, 72 ore di sciopero dei conservieri

La lotta dei lavoratori italiani per il rinnovo dei contratti di lavoro, per la perseguzione della contenziosa, per la difesa della libertà nelle fabbriche e contro le smobilizzazioni industriali, continua a svilupparsi in tutto il paese.

Oggi i metallurgici di Venezia, Giudecca e Porto Marghera sospenderanno il lavoro per queste importanti rivendicazioni. Questa manifestazione fa seguito allo sciopero generale di Porto Marghera avvenuto il 7 luglio e alla lotta sostenuta dalle maestranze dell'ILVA in difesa della libertà sindacale.

Con questa manifestazione, i lavoratori tessili e le organizzazioni intendono protestare contro l'ostinato rifiuto degli industriali tessili ad accedere a trattative per il rinnovo dei contratti.

La mancata stipulazione del contratto di lavoro pone i lavoratori tessili in una situazione di estremo disagio e di disagio economico. Le spinte ad abbassarsi sulle maestranze a causa della politica economica condotta dalla CGIL.

Partita a quattro

Questa partita a quattro — contadini, proprietari espropriati, Enti, carabinieri — può sembrare piuttosto complicata. Cerchiamo perciò di spiegare di che cosa si tratta. Ci troveremo di fronte ad una delle più straordinarie assurdità della « riforma » democristiana.

In provincia di Grosseto, la riforma ha agitato un terrore. Isegnatari dovevano dividere, perciò, i mezzadri stessi, e per le parti eccedenti, i braccianti senza terra, i piccoli affittuari, i contadini poveri della montagna. I piani di esproprio comprendono 109 mila ettari, i richiedenti erano 12 mila, di cui 8 mila braccianti e 4 mila mezzadri. A forza di riduzioni, regali, capilli, l'Ente ha finito con l'espropriare solo 84 mila ettari. Prima della fine della scorsa annata agraria, cioè prima del settembre 1952, di questi 84 mila ettari appena 15 mila erano stati assegnati, e anch'essi in forma precaria.

Intervista con Lodo Tremolanti sulla lotta nelle zone di "riforma"

Il segretario nazionale della Confederterra denuncia l'azione antiriformatrice e anticontadina degli agrari e del governo - Le proposte dei lavoratori

Sul problema dell'applicazione delle leggi di riforma fondiaria e delle attività degli Enti preposti a tale applicazione, abbiamo posto alcune domande al compagno Lodo Tremolanti, segretario nazionale della Confederterra.

— Quali sono — gli abbiamo chiesto — le principali critiche che vanno rivolte al modo come il pseudo-riforma democratica è stata eseguita? — La lentezza con la quale si è proceduto agli espropri, — ha risposto Tremolanti — è la limitazione di questi al minimo possibile; la tendenza ad espropriare la terra peggiore; il connubio costante con i grandi proprietari espropriati; i soprusi degli Enti di riforma; la limitazione e il ritardo in concepibili nelle assegnazioni; i contratti-cappero che impongono all'assegnatario condizioni insopportabili; l'addebito unilaterale di tutti i costi del contratto agli espropriati e non assegnatari; il mancato pagamento di premi e di compensazioni; il mancato pagamento di premi e di compensazioni.

chiesto — nell'interesse dei contadini italiani e dell'agricoltura? — La Confederterra ha contrastato, sostenuta da i contadini, su tutti i punti iscritti alle organizzazioni ad essa aderenti, unitamente all'Associazione dei Contadini del Mezzogiorno d'Italia e con l'appoggio della CGIL, la spesa eventualmente fatta dagli ex proprietari per la produzione, anteriormente alla data di esproprio, si convertirebbe in un diritto di credito nei confronti del contadino, e non in un credito di indubbia indebita del prodotto». Così come « le eventuali spese di anticipazione fatte dagli Enti danno luogo in loro favore ad un diritto di credito nei confronti del contadino conduttore a qualunque titolo, diritto che va accertato in contraddittorio e non secondo il conteggio unilaterale fatto dagli Enti di riforma, così, come ragionevolmente sopperire a tutti i costi del contratto, deve essere liquidato secondo quanto si chiede l'opportunità, allo scopo di non gravare, fin dai primi anni, con un carico eccessivo la nuova azienda contadina.

Arrestato ed espulso un antifascista austriaco

È giunta notizia di un nuovo veggioso episodio che contraddistingue la faziosità del governo anche dopo le elezioni del 7 Giugno. Il giornalista austriaco Bruno Frei, direttore del grande quotidiano della sera di Vienna "Die Abendzeitung", è venuto in Italia per un breve soggiorno turistico è stato arrestato il 18 luglio appena giunto a Trento. Bruno Frei è stato gettato in galera come un volgare malfattore della mattina del 10, giorno in cui è stato sequestrato alla frontiera.



TRAGEDIA DELLA FOLLIA A TRENTO

Uno squilibrato uccide a pugni sua madre

TRENTO, 20. — Un uomo ha ucciso la propria madre a pugni e bastonate, perché gli aveva rifiutato del denaro. Un vicino che aveva tentato di mediare, è stato acciaccato per forza, che l'uomo era un pazzo. Il delitto è stato commesso a Ragoli, in un accesso di follia, da Giacomo Giacomini di 42 anni, uno squilibrato che più volte aveva dovuto essere ricoverato al manicomio.

Miss Universo a Hollywood

LONG BEACH (Calif.), 20. — Mentre Miss Germania è costretta a letto a Long Beach con una doppia frattura alla mano destra, che è un orrendo ammalato, la principessa di Svezia, Miss Universo, è stata colpita da un ictus. Miss Universo e altre otto vincitrici si apprestano a recarsi ad Hollywood.

azione antiriformatrice e anticontadina degli agrari e del governo. La Confederterra ha denunciato il sopruso che si sta compiendo, e ha chiamato a rispondere direttamente il ministro dell'Agricoltura con una lettera del 4 luglio scorso. In quella lettera, smarcando i falsi motivi per cui il governo vorrebbe dare il prodotto agli agrari, abbiamo precisato che...

LA SINGOLARE EVOLUZIONE DEL TEMPO